

*L'Università Gabriele d'Annunzio ... unità, dedizione, appartenenza...*

Signor Ministro

Magnifico Rettore, Direttore Generale, Autorità civili, militari e religiose

Docenti, Colleghe e Colleghi - Studentesse e Studenti - Ospiti tutti

Ringrazio il Magnifico Rettore prof. Liborio Stuppia e il Direttore Generale dott. Giovanni Cucullo per avermi concesso l'opportunità di intervenire in questa solenne cerimonia con la quale diamo il benvenuto a studentesse e studenti ringraziandoli per aver scelto il nostro ateneo.

Mi ritengo lieta e onorata di essere qui per rappresentare il Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario, e ne sento la responsabilità.

A nome di tutti loro e con grande emozione porgo a tutti voi un cordiale saluto.

La mia storia lavorativa nell'Università Gabriele d'Annunzio ha avuto inizio oltre trent'anni fa, nel lontano 1989, nel primo centro di calcolo interfacoltà, partecipando alle varie fasi di sviluppo del progetto di automazione di tutti i processi lavorativi.

Diverse sono state le esperienze nei vari settori dell'amministrazione centrale. Esperienze che mi hanno arricchita accrescendo la mia capacità di lavorare in *team*, e rafforzando il mio senso di appartenenza alla nostra istituzione. Un legame profondo che ha avuto come logica conseguenza una profonda dedizione al lavoro.

La comunità universitaria è una realtà di molteplici unità. Insieme agli studenti, principali utenti a cui il nostro impegno è destinato, ci sono non solo i docenti ma tanti lavoratori che contribuiscono quotidianamente allo sviluppo della nostra istituzione, garantendo gli standard qualitativi che danno valore aggiunto al nostro ateneo in una logica di miglioramento continuo.

Molte sfide ci attendono in questo nuovo anno.

Solo una *governance* attenta e lungimirante renderà possibile il conseguimento di nuovi obiettivi, soprattutto in questo delicato periodo storico in cui la nostra università, così come il resto del paese, sta subendo le conseguenze economiche e sociali dovute alla recente pandemia e agli attuali conflitti bellici.

I numerosi progetti a cui stiamo dando vita vedono la maggior parte dei nostri settori tecnici ed amministrativi coinvolti nel raggiungimento di obiettivi strategici di tipo trasversale, tra questi la transizione digitale dei processi, le attività legate alla realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la riqualificazione e l'implementazione del patrimonio immobiliare dell'ateneo per il miglioramento della fruibilità delle strutture per gli studenti.

Esempio ne è la realizzazione delle nuove Segreterie studenti all'ingresso del Campus di Chieti con un nuovo edificio energeticamente sostenibile, e la riqualificazione delle aree esterne del campus di Pescara, che hanno visto in prima persona l'impegno del direttore generale con il supporto del personale tecnico.

Progetti importanti per i quali risulta imprescindibile l'apporto del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a cui vengono richieste competenze sempre più specifiche e diversificate.

Ma la carenza di personale anche a seguito dei pensionamenti, la maggiore complessità e moltiplicazione delle attività richieste hanno notevolmente aumentato il carico di lavoro e di responsabilità degli uffici.

Mi sento in dovere inoltre di evidenziare che le nostre retribuzioni sono tra le più basse dei comparti del pubblico impiego.

Sono certa che l'amministrazione, che ha già provveduto ad attivare le procedure concorsuali per il reclutamento di nuovo personale in attuazione dell'organigramma di ateneo, continuerà a mettere in atto misure compensative idonee a promuovere il benessere lavorativo e la valorizzazione del merito che non può prescindere da adeguati riconoscimenti professionali ed economici.

A Lei signor ministro, così attenta alle problematiche delle università, rivolgo, a nome di tutto il personale che rappresento, un invito ad attivare gli strumenti necessari alla valorizzazione professionale del personale universitario, a partire dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro, all'incremento del fondo ordinario di funzionamento al fine di dedicare maggiori risorse al personale tecnico amministrativo bibliotecario sui fondi accessori, alla modifica dell'art. 23 del Decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 relativo al calcolo del trattamento accessorio.

Permettetemi una nota privata. In questo percorso professionale e di vita all'interno dell'ateneo ho incontrato persone speciali che hanno reso il quotidiano meno pesante, spesso anche piacevole.

Approfitto di questo momento per ringraziarle perché oltre al rapporto di lavoro, ho potuto instaurare anche un rapporto di amicizia.

Un particolare e affettuoso ringraziamento va a tutto il coro Ud'AinCanto.

Concludo dicendo che ciascuno di noi quotidianamente deve avere la piena consapevolezza del proprio ruolo lavorativo, comprendendone l'importanza non solo per l'ateneo ma per la società tutta.

Ringrazio ancora dell'attenzione.

Buon anno accademico.